



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 790 del - 4 NOV. 2022

Oggetto: Affidamento del “*Servizio tecnico specialistico per la ricostruzione e la quantificazione del quadro delle pressioni antropiche determinate dai prelievi di risorsa idrica sotterranea*”. Decreto a contrarre.

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”, che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”;

Visto il D.lgs. 16 giugno 2008, n. 131, del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “*Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, predisposto ai sensi dell’art. 75, comma 4, dello stesso decreto*”;

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell’ambiente*”;

Visto il D.Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, “*Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall’inquinamento e dal deterioramento*”;

Visto il Decreto 14 aprile 2009, n. 56, del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Regolamento recante “*Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l’identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norma in materia ambientale, predisposto ai sensi dell’art. 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo*”;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

Visto il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n.219, “*Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l’analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque*”, nello specifico l’art. 4, co. 1 –lettera b), in cui “*le Autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.", mentre le Autorità di bacino di rilievo nazionale "ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010" svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il DM n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183" che in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D.lgs. 152/2006 ha provveduto ad istituire le Autorità di bacino distrettuali;

Visti i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino Regionali e Interregionali di cui all'ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;

Considerato che i contenuti dei suddetti piani costituiscono scenari di riferimento per l'Autorità nella elaborazione degli strumenti di pianificazione posti in essere:

Visto il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: *analisi del sistema fisico di riferimento, beni esposti, danno e vulnerabilità, sistema ambientale -territoriale, sistema ambientale - paesaggistico, gestione dei sedimenti, cartografia e satelliti e monitoraggio integrato, cavità, subsidenza, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, ecc.;*

Visto il DPCM del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino distrettuale dell'appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016", che nel



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;

Visto il Piano di Gestione Acque, primo ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.lgs. 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019, nonché terzo Ciclo (2021-2027) del Piano di Gestione delle Acque, il cui progetto è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 29/12/2020 ed il Piano di Gestione Acque terzo ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021;

Considerato che il Programma di misure del Piano di Gestione Acque III Ciclo prevede, tra l'altro, specifiche misure per l'attuazione del Programma PO "Ambiente" 2014 – 2020 – "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici", per la ricostruzione del quadro delle pressioni e degli impatti derivanti dai prelievi di risorsa idrica;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, primo ciclo (2010-2015) adottato con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016, il progetto di Piano di Gestione Rischio Alluvioni secondo ciclo adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 29/12/2020 ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni secondo ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021;

Visto il Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, adottato dalla CIP con delibera n. 3 del 18/11/2019;

Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, adottato dalla CIP con delibera n. 4 del 18/11/2019;

Vista la nota del MATTM prot. n.7217 del 05.02.2020 ed acquisita al prot. gen. n. 2592 del 05/02/2020 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato a questa Amministrazione l'approvazione della Convenzione per l'attuazione del Progetto "Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento dei corpi idrici" sottoscritta in data 25/11/2019, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, registrato dalla Corte dei Conti in data 20/01/2020 al n. 228;

Vista la nota del MITE prot. n. 58407 del 31/05/2021 ed acquisita al prot. gen. n. 15947 del 31/05/2021 di questa Amministrazione con la quale il Ministero della Transizione Ecologica ha approvato il Piano Esecutivo di Dettaglio (PED) di cui all'art. 5 della succitata Convenzione, sottoscritta in data 25/11/2019;

Vista la nota prot. int. n. QQA/18/2022 del 13/06/2022 con la quale il Responsabile del Settore Acque, Ing. Pasquale Coccaro, ha proposto l'acquisizione di un servizio specialistico di geologia per attività inerenti la ricostruzione e la quantificazione del quadro delle pressioni antropiche determinate dai prelievi di risorsa idrica sotterranea, da svilupparsi nell'ambito delle azioni:

- A.2.1. *Acquisizione dei dati finalizzati all'aggiornamento del quadro conoscitivo;*
- A.2.4. *Valutazione dei fabbisogni e dei volumi imputabili agli utilizzi idrici nei diversi comparti (civile, irriguo, industriale);*

previste dalla linea "L2 – Bilancio e DMV/DE",



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la specifica tecnica per l'acquisizione del servizio trasmessa con la nota di cui al punto precedente;

Considerato che con la specifica tecnica del servizio da acquisire risulta coerente con quanto previsto per le azioni A.2.1. e A.2.4. dal PED del progetto *“Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici”* approvato dal MITE, comunicazione prot. n. 58407 del 31.05.2021;

Visto il decreto del Segretario Generale n. 655 del 05/10/2022 con il quale è stata approvata la proposta del responsabile del Settore Acque di cui alla citata nota prot. int. n. QQA/18/2022 del 13/06/2022 ed è stato incaricato quale RUP della procedura di affidamento l'ing. Pasquale Coccaro;

Vista la nota prot. int. n. QQA/40/2021 in data 11/10/2022 con la quale il RUP:

- ha sottoposto al Segretario Generale la proposta di procedere all'affidamento del servizio in parola per una durata di 36 mesi, con un importo presunto di € 114.000,00 oltre IVA ed oneri, attraverso l'affidamento diretto ad un OE tramite l'albo fornitori presente sulla piattaforma TRASPARE, in base alle disposizioni dell'art. 1, comma 2 della L. 120/2020 e s.m.i.;
- ha trasmesso la bozza della documentazione relativa alla procedura di affidamento proposta, nello specifico: decreto a contrarre, lettera d'invito, specifiche tecniche del servizio, DGUE, modello di dichiarazione di partecipazione, modello di presentazione dell'offerta economica, schema di contratto.

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo), e dal D.L. 32 del 18 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 (cd. Decreto Sblocca Cantieri);

Visti, in particolare, gli art. 32, comma 2, e 36, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016;

Viste le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»;

Viste le Linea Guida ANAC n. 4, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Visto l'art. 36 del D.Lgs. 50/2016;

Visto l'articolo 1, comma 2 del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;

Visto il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, cosiddetto Decreto *“Semplificazione Bis convertito, con modificazioni, dalla LEGGE 29 luglio 2021, n. 108”*;

Rilevato che, pertanto, è possibile prenotare la somma complessiva di € 144.683,20 (di cui € 114.000,00 per corrispettivi, € 4.560,00 per CP ed € 26.083,20 per IVA di legge) a valere sul capitolo “29963.0 - FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque” del bilancio di previsione esercizio 2022, con i fondi previsti dal progetto *“Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici”*, finanziato dalle risorse FSC 2014-2020 del PO “Ambiente”;

Rilevato, altresì, che l'istruttoria preordinata al presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di cui all'art. 10 del Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Per quanto visto e considerato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente riportate

1. Di approvare la proposta del RUP di cui alla nota prot. int. n. QQA/40/2022 del 11/10/2022 e la relativa documentazione allegata, ovvero:
 - lettera d'invito;
 - specifiche tecniche del servizio;
 - DGUE;
 - modello di dichiarazione di partecipazione;
 - modello di presentazione dell'offerta economica;
 - schema di contratto.
2. Di autorizzare il RUP a procedere negli adempimenti consequenziali, rivolti all'affidamento del servizio in oggetto, ai sensi dell'art.1, comma 2, della Legge 120/20.
3. Di prenotare la somma complessiva di € 144.683,20 (*di cui € 114.000,00 per corrispettivi, € 4.560,00 per CP ed € 26.083,20 per IVA di legge*) a valere sul capitolo "29963.0 - FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque" del bilancio di previsione esercizio 2022.
4. Di trasmettere il presente Decreto al RUP, l'ing. Pasquale Coccaro, all'Ufficio Gare e Contratti e al Settore Gestione Economica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per le azioni consequenziali.
5. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "*Bandi di gara e contratti*" e "*Provvedimenti*".

Il Segretario Generale
Dot.^{ssa} Vera Corbelli



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PRENOTAZIONE DI SPESA

Parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria

*ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli Uffici dell'Autorità
Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Anno 2022

Oggetto: *Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. 120/2020 e s.m.i. del "Servizio tecnico specialistico per la ricostruzione e la quantificazione del quadro delle pressioni antropiche determinate dai prelievi di risorsa idrica sotterranea". Decreto a contrarre.*

Considerato che:

come disciplinato dall'art. 18, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è necessario prenotare l'impegno di spesa ai sensi dell'art. 31, comma 3, del D.P.R. 27.02.2003, n. 97:

- per un importo presunto di € 144.683,20 (*centoquarantaquattromilaseicentottantatre/20*) (di cui € 114.000,00 per corrispettivi, € 4.560,00 per CP ed € 26.083,20 per IVA di legge).
- con prenotazione di spesa a valere sul capitolo "29963.0 - FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque" del bilancio di previsione esercizio 2022.

Si esprime parere contabile favorevole e contestuale attestazione della copertura finanziaria.

Data

Il Dirigente ad Interim

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli